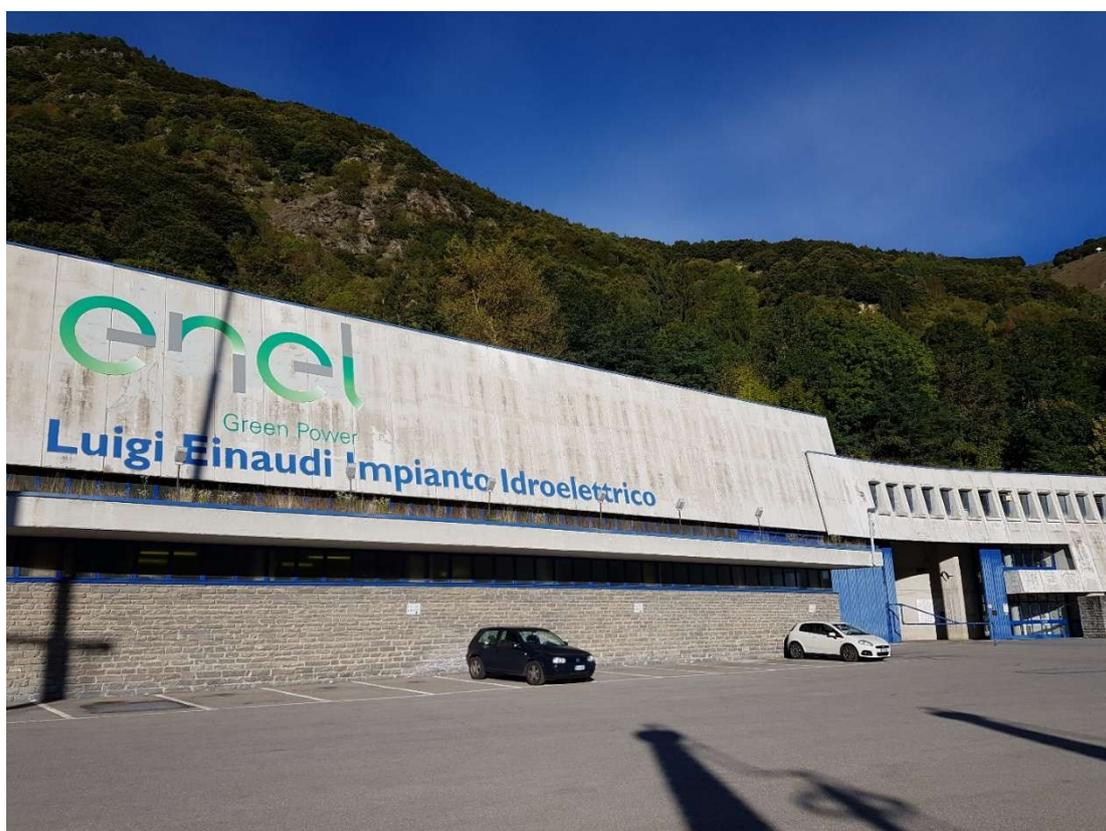


PIANO DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO CENTRALE "LUIGI EINAUDI" DI ENTRACQUE (CN)



02	20/12/2022	Adeguamento al DM 02/09/2021			
01	03/02/2020	Aggiornamento Planimetrie di Evacuazione Allegato 2	Alessandro Pellegrino	Demichelis Marco	Basano Stefano
00	26/08/2019	Prima emissione	Alessandro Pellegrino	Demichelis Marco	Basano Stefano
Rev.	Data	Descrizione	Redattore	RSPP	DL/DD

Sommario

1	INTRODUZIONE	3
1.1	SCOPO.....	3
1.2	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
1.3	NORME E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	4
1.4	SIGLE E DEFINIZIONI.....	4
2	RESPONSABILITA' E COMPITI	5
3	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO..	8
4	IL SISTEMA DI RIVELAZIONE E DI ALLARME INCENDIO ED EVACUAZIONE	11
5	IL NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI IN IMPIANTO	14
6	LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI	14
7	NUMERO DI ADDETTI ALL'ATTUAZIONE ED AL CONTROLLO DEL PIANO DI EMERGENZA NONCHÉ ALL'ASSISTENZA PER L'EVACUAZIONE (ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE, EVACUAZIONE, LOTTA ANTINCENDIO, PRONTO SOCCORSO)	14
8	LIVELLO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE FORNITO AI LAVORATORI	15
9	PROCEDURE GENERALI PER LA CHIAMATA D'EMERGENZA AI SOCCORSI	15
10	PROCEDURE GENERALI PER L'INFORMAZIONE ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI	15
11	PROCEDURE PER LA GESTIONE GENERALE DELL'EMERGENZA PER IL COORDINATORE: 16	
12	TIPOLOGIA D'EMERGENZA E COMPORAMENTI DA ADOTTARE:	16
12.1	EMERGENZA SANITARIA PRIMO SOCCORSO.....	16
12.2	EMERGENZA INCENDIO.....	17
12.3	EMERGENZA ALLAGAMENTO.....	17
12.4	EMERGENZA TERREMOTO / CEDIMENTI STRUTTURALI IMMOBILI.....	17
12.5	EMERGENZA PRESENZA ORDIGNI ESPLOSIVI.....	18
12.6	EMERGENZA ATTACCO TERRORISTICO.....	18
12.7	EMERGENZA BLACK OUT.....	18
12.8	EMERGENZA ALLUVIONALE - FRANA.....	19
12.9	EMERGENZA CAUSATA DA PIENE IMPROVVISE (LAVORI IN ALVEO).....	19
12.10	EMERGENZA TROMBA D'ARIA.....	19
12.11	EMERGENZA AMBIENTALE CAUSATA DA SVERSAMENTO DI SOSTANZE.....	20
12.12	ATTIVITA' EXTRA ORDINARIE CANTIERI COMPLESSI.....	20
12.13	ATTIVITA' EXTRA ORDINARIE.....	20
	ALLEGATO 1: NORME COMPORAMENTALI IN CASO D'EMERGENZA	21
	ALLEGATO 2: PLANIMETRIE D'EMERGENZA	25

1 INTRODUZIONE

Il **dm 2 settembre 2021** (emesso in forza del dell'art. 46 comma 3 lett. a punto 4 e lettera b del Dlgs 81/2008), in **vigore** dal 4 ottobre 2022, come novità rispetto al DM 10/03/98, ha introdotto il concetto della **gestione antincendio in esercizio** (GSE) in aggiunta alla gestione antincendio in emergenza (GSA). riporta i "criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio e in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio.

Il personale è addestrato come addetto antincendio al rischio medio e alla gestione delle emergenze, conosce i contenuti il presente Piano di Emergenza ed è periodicamente addestrato attraverso simulazioni, ed ha il compito di collaborare con il coordinatore e con gli incaricati nella gestione dell'emergenza.

Secondo il sistema di gestione dell'emergenza (SGE) il personale ha il compito di:

- applicare puntualmente quanto previsto nella presente Piano di Emergenza;
- avvisare il Coordinatore o gli Incaricati dell'emergenza in atto e si attengono alle indicazioni fornite

Secondo il sistema di gestione della sicurezza antincendio (GSA) come previsto dal D.M 2/09/2022 dovranno:

In condizioni ordinarie, attueranno le disposizioni della GSA IN ESERCIZIO, in particolare:

- attueranno le misure antincendio preventive;
- garantiranno la fruibilità delle vie d'esodo;
- verificheranno la funzionalità delle misure antincendio protettive.

In condizioni d'emergenza, attueranno le disposizioni della GSA IN EMERGENZA, in particolare:

- provvederanno allo spegnimento di un principio di incendio; CLASSIFICAZIONE BASSA.
- guideranno l'evacuazione degli occupanti secondo le procedure adottate; CLASSIFICAZIONE MEDIA.
- eseguiranno le comunicazioni previste in emergenza e offriranno assistenza alle squadre di soccorso esterna; CLASSIFICAZIONE ALTA.

Si precisa inoltre che nella classificazione del rischio incendio delle aree: BASSO è assoggettabile al livello 1, MEDIO è assoggettabile al livello 2.

1.1 SCOPO

Il presente documento definisce le modalità di gestione delle emergenze presso l'impianto in oggetto.

Lo scopo è quello di fornire al personale tecnico e operativo uno strumento utile per favorire la conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di emergenze riguardanti la sicurezza delle persone o dell'ambiente.

I fattori considerati nella compilazione del presente documento sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- i sistemi di rivelazione e di allarme incendio (*laddove presenti*);
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del presente documento nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- il livello di informazione, formazione e addestramento fornito ai lavoratori (esercitazioni periodiche di emergenza su impianti).

- Locali con attestazioni antincendio.

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica a tutto il personale EGP che opera presso l'impianto indicato, ad altro personale Enel presente, al personale delle imprese esterne, ed eventualmente ai visitatori esterni.

1.3 NORME E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo **30/04/2008 n. 81** "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3/08/2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i, in particolare artt. 43 - 46;
- Decreto del Presidente della Repubblica **01/08/2011 n. 151** "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";
- Decreto Ministeriale **15/07/2003 n. 388** "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19/09/1994, n. 626, e s.m.i.";
- Decreto Ministeriale **10/03/1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".
- Decreto Ministeriale **02/09/2021** "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81."
- D. Lgs **152/2006** e s.m.i.;
- D. Lgs **231/2001** e s.m.i.;
- Norma UNI EN ISO **45001:2018**;
- Norma UNI EN ISO **14001:2015**;
- Procedure del Sistema di Gestione Integrato

1.4 SIGLE E DEFINIZIONI

Ai fini della presente procedura, si utilizzano le seguenti sigle e definizioni:

Resp. OU – Responsabile Operation Unit

Tec. Rep. – Tecnico Reperibile di 2° Livello

Tec. Man. – Tecnico che segue i lavori con Ditta/e Appaltatrice/i;

Coordinatore - Personale incaricato nella gestione delle emergenze con il compito di coordinamento tra le persone coinvolte

Incaricato addetto alle emergenze – Tutto il personale addestrato secondo il D.M. vigente ed al Piano d'emergenza, nominato dal Datore di Lavoro.

Pt o RCP– Posto di Teleconduzione o Remote Control Place di Verampio

RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Resp. Area - Responsabile e Datore di Lavoro dell'Area Idroelettrica.

Resp. TU – Responsabile Territorial Unit

Resp. WM - Responsabile Water Management

Resp. HSEQ - Responsabile Health, Safety, Environment and Quality

HSEQ - Health, Safety, Environment and Quality

Prep. Ditta – Preposto ditta Appaltatrice

Sversamento - fuoriuscita accidentale di una sostanza dall'imballaggio o dalla macchina nella quale è contenuta, tale incidente non è sempre connesso al verificarsi di un danno ambientale

Referente Ambientale – referente del OU nominato nella gestione dei depositi e rifiuti.

Luogo sicuro o Punto di Raccolta - si intende una zona esterna all'edificio nella quale confluiscono tutte le persone presenti al momento dell'emergenza.

2 RESPONSABILITA' e COMPITI

Coordinatore:

Persona addestrata secondo il DM vigente, che conosce il presente Piano di Emergenza, e ha il compito di coordinare l'emergenza coadiuvata dagli Incaricati.

Il ruolo di Coordinatore per la gestione delle emergenze è assegnato secondo i seguenti criteri:

- Presso le sedi OU: al Responsabile OU;
- Presso le dighe presidiate: al manutentore guardiano in turno, che ricopre anche il compito di preposto;
- In tutti gli altri luoghi di lavoro, ovvero in caso di assenza dei suddetti soggetti, il ruolo di Coordinatore per la gestione delle emergenze è assegnato, a colui che ricopre il ruolo di **preposto, nel caso ve ne siano più di uno**, tra il personale presente sarà quello inquadrato in categoria più elevata o, a parità di inquadramento, al dipendente più anziano.
- Nell'intervento in Reperibilità sarà assegnato a chi è inquadrato in categoria più elevata o, a parità di inquadramento, al dipendente più anziano.

Azioni da intraprendere dal Coordinatore:

- Attuare in base alla tipologia d'emergenza, quanto richiesto dal seguente piano d'emergenza nel Capitolo 11 e Capitolo 12.
- Valutare le conseguenze dell'evento di ogni scenario di emergenza classificandolo nei seguenti livelli di impatto:
 - BASSO: quando la situazione di emergenza ha un impatto tale da richiedere solo l'attivazione della Struttura di Gestione dell'Emergenza (SGE) e può essere controllata senza evacuazione delle persone dal luogo di lavoro;
 - MEDIO: quando la situazione di emergenza ha un impatto limitato all'impianto/edificio, tale da richiedere l'attivazione della Struttura di Gestione di Emergenza (SGE) e l'evacuazione delle persone presenti nel luogo di lavoro;

- ALTO: quando la situazione di emergenza ha un impatto che travalica i confini dell'impianto/edificio e si propaga nell'ambiente circostante, tanto da richiedere, oltre all'attivazione della Struttura di Gestione dell'Emergenza (SGE) e all'evacuazione del luogo di lavoro, anche l'intervento delle Risorse Esterne di supporto (V.V.F., Servizio di Emergenza Pubblico, Autorità Locali, ecc).
- Valutare la necessità di evacuare il personale coinvolto e la percorribilità delle vie di esodo
- Valutare le eventuali azioni da intraprendere per la messa in sicurezza elettrica ed idraulica dell'impianto stesso, per consentire l'intervento in sicurezza dei soccorsi.
- Nel caso di presenza di cancello elettrico, in assenza di alimentazione, provvedere allo sblocco manuale.
- Nel caso di presenza di personale bloccato nell'ascensore, in assenza di alimentazione, provvedere ad attivare l'istruzione di soccorso dei passeggeri.
- Verificare assieme agli Incaricati, che tutto il Personale presente abbia raggiunto il Luogo Sicuro o Punto di Raccolta

Incaricato addetto alle emergenze:

Personale addestrato secondo il DM vigente, che conosce il presente Piano di Emergenza, con il compito di affiancare il Coordinatore nella gestione dell'emergenza.

Ha il compito di verificare con continuità l'area dove sono presenti, di aiutare le persone in difficoltà, di avvisare prontamente il Coordinatore dell'emergenza in atto e di mettersi a sua disposizione.

A evacuazione completata verifica assieme al Coordinatore, che tutto il Personale presente abbia raggiunto il Punto di Raccolta.

Tutto il personale:

Ha il compito di:

- Applicare puntualmente quanto previsto nella presente procedura;
- Ha il compito di avvisare il Coordinatore o gli Incaricati addetti dell'emergenza nel momento avvistino qualcosa di anomalo
- Eseguire quanto impartito dal coordinatore e/o dagli incaricati
- In caso di evacuazione, uscendo dal locale in cui sono presenti, si assicurano della chiusura delle porte d'uscita.

Resp. OU:

- In ragione della condizione di emergenza di cui è venuto a conoscenza, informa il Resp. TU;
- Vigila sulla corretta applicazione di quanto previsto nel presente piano;
- Si assicura che tutti i mezzi e dispositivi di prevenzione e protezione (sia ambientali che per la sicurezza) siano sempre disponibili e funzionanti;
- In Reperibilità e in caso di assenza e/o indisponibilità del Resp. OU, i suoi compiti vengono ricoperti dal Tecnico Reperibile di 2° livello;

Tec. Rep:

- Svolge i compiti assegnati al Resp. OU, in caso di sua assenza e/o indisponibilità di quest'ultimo;

Tec. Man:

- Ha il compito di avvisare il Coordinatore o gli Incaricati addetti dell'emergenza nel momento avvistino qualcosa di anomalo
- Si assicura che tutti i mezzi e dispositivi di prevenzione e protezione della Ditta Appaltatrice (sia ambientali che per la sicurezza) siano sempre disponibili e funzionanti;

Posto di Teleconduzione

- Nel caso di intervento dell'allarme antincendio il PT riceve la segnalazione e provvede a chiamare il personale reperibile perché possa intervenire verificando l'accaduto.

All'esterno di tutti gli impianti è appeso un cartello riportante il numero telefonico del PT in modo che chiunque transitando rilevi una situazione di pericolo possa segnalare l'evento.

Resp. TU

- Avvisa il Responsabile Area, RSPP/HSEQ;
- Comunica e relaziona agli enti preposti circa gli eventi accidentali accaduti e si adopera affinché vengano rispettate tutte le prescrizioni per il ripristino dei luoghi.

Resp. Area:

- Informa O&M e HSEQ centrale;

Resp. WM

- Supporta, con il proprio Staff, il Resp. TU durante l'iter comunicativo a terzi (se necessario).

HSEQ/RSPP:

- Mantiene aggiornato il presente piano d'emergenza;
- Valuta i possibili scenari di emergenza;
- Verifica lo svolgimento dell'informativa al personale del presente piano d'emergenza e l'effettuazione delle prove di emergenza ed evacuazione rilevando la tempistica di quest'ultima.

Preposto Ditta:

- Adotta quanto previsto dal piano di emergenza, e si attiene alle indicazioni del **Coordinatore dell'emergenza**;
- Informa dell'accaduto il **Tec. Man** che segue i lavori o, se al di fuori dal normale orario di lavoro, il **PT**;

Referente ambientale:

- Collabora e supporta nell'emergenza ambientale il Coordinatore, ed eventualmente, se presente, attiva la ditta di pronto intervento ambientale

3 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO

FABBRICATI	INDIRIZZO	COORDINATE GEOGRAFICHE (gradi, primi, secondi)
CENTRALE IN CAVERNA	12010 Entracque (CN) – Regione Piastra	44°13'42" N 7°23'25" E
VANO TRASFORMATORI S.A. ESTERNI		
LOCALE GRUPPO ELETTROGENO		
CENTRALE TERMICA		
LOCALE DEPOSITO OLIO		
CAPANNONE SMONTAGGIO TRASFORMATORI		
UFFICI, SALA FORMAZIONE, SALA QUADRI E SPOGLIATOI DI OU		
MAGAZZINI E LABORATORI		
OFFICINA MECCANICA		
STAZIONE ELETTRICA		
CAPANNONE RICAMBI ESTERNO		
AREA DRENAGGI ACQUA DI PROCESSO		

L'intero complesso è composto da:

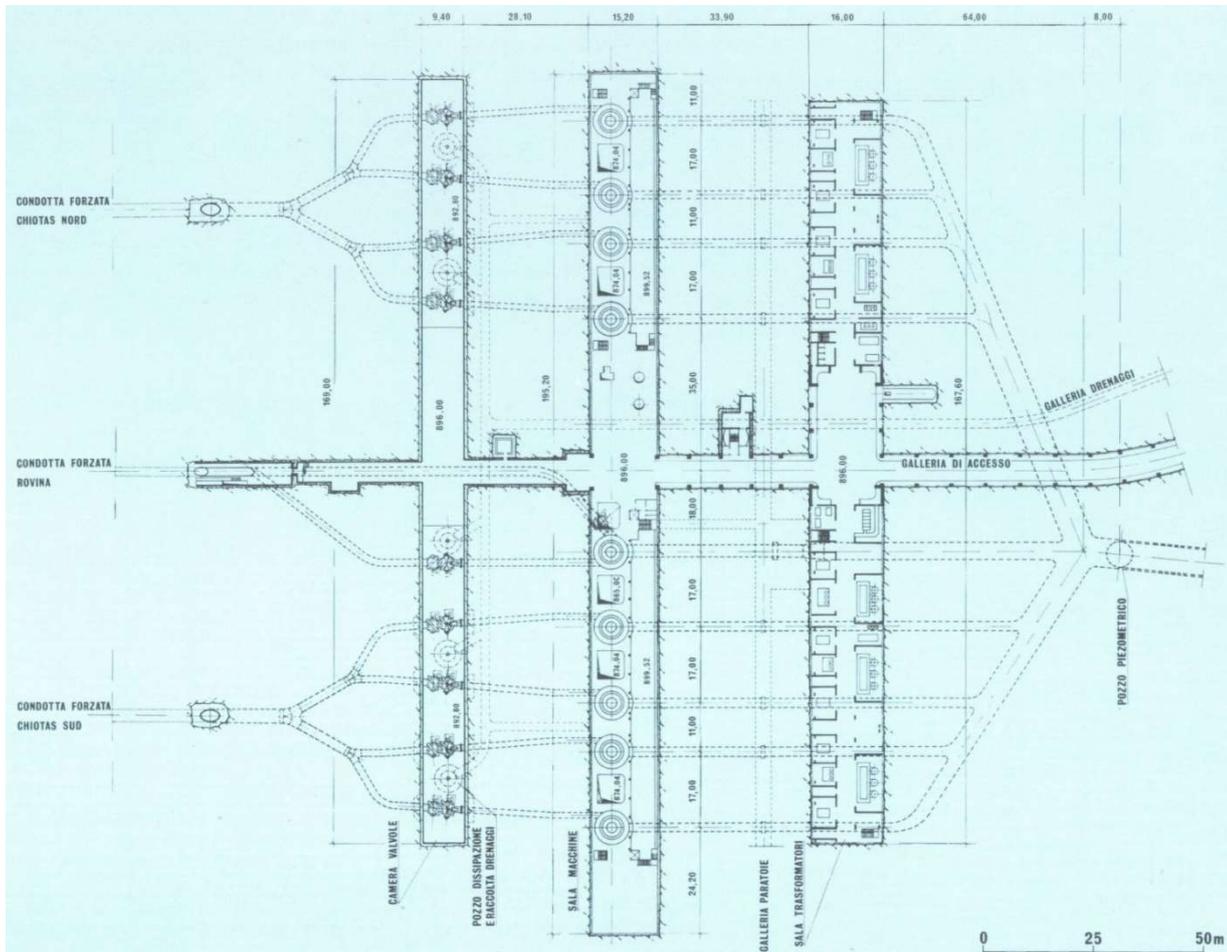
- Centrale in caverna – con galleria di accesso carrabile di 600 m circa di lunghezza, si accede all'impianto in caverna, che è sviluppato in tre gallerie trasversali (sala trasformatori, sala macchine, sala rotative), al fondo ci sono tre rimonte con le condotte forzate, come da planimetria di seguito riportata:

Vi sono installati n° 3 ascensori per raggiungere i n°7 piani inferiori in sala macchine.

La sala trasformatori si sviluppa altezza su n°2 piani e la sala valvole rotative è posta al piano inferiore.

Vi è un portone elettrico di servizio per accedere con i mezzi alla sala macchine.

Vi sono n°3 portoni REI 120 a sgancio automatico per la compartimentazione delle sale trasformatori e sala macchine, in caso di incendio.



Planimetria impianto Entracque

- Vano trasformatori S.A. esterno – vano chiuso da tre lati da muratura e coperto da tettoia, che si affaccia sul piazzale, destinato a contenere n°2 trasformatori per servizi ausiliari necessari al funzionamento della centrale. Per questo vano è presente una Attestazione Attività Antincendio.
- Locale G.E. – locale con Gruppo Elettrogeno che si affaccia sul piazzale. Per questo locale è presente una Attestazione Attività Antincendio.
- Centrale Termica – locale che si affaccia sul piazzale, contenente Caldaia per riscaldamento. Per questo locale è presente una Attestazione Attività Antincendio.
- Locale deposito olio – locale chiuso, che si affaccia sul piazzale, contenente n° 8 cisterne un acciaio per immagazzinare olio lubrificante. Per questo locale è presente una Attestazione Attività Antincendio.
- Capannone smontaggio trasformatore – Ampio locale, che si affaccia sul piazzale, adibito allo smontaggio dei trasformatori. Per questo motivo vi sono n°3 cisterne interrato per la raccolta dell'olio. Vi è presente una Attestazione Attività Antincendio.
- Uffici, sala formazione, sala quadri, spogliatoi – fabbricato con Spogliatoi al piano terra, sala quadri al primo piano e gli uffici con la sala arredata per fare attività di formazione posta al secondo piano.
- Magazzini e laboratori – locali chiusi, che si affaccia sul piazzale, adibiti al ricovero di attrezzatura da lavoro e materiale di consumo, oppure a piccole lavorazioni.

- Officina meccanica – ampio locale, su un unico piano contenenti macchine utensili con annesso magazzino.
- Stazione elettrica – è sita in spazio aperto, delimitato, e contiene le apparecchiature per la trasmissione dell'energia elettrica.
- Capannone ricambi esterno – ampio locale chiuso, posto fuori dal muro di cinta della centrale, adibiti al ricovero di ricambi e componenti.
- Area drenaggi acque di processo – zona recintata, fuori dal muro di cinta della centrale, posta sotto al piano di campagna. Si accede mediante una botola e scala fissa, alla passerella in grigliato sovrastante il canale drenaggi.

Accessibilità al sito:

L'accesso all'impianto in oggetto avviene con mezzi ordinari, sia in condizioni estive che in condizioni invernali, attraverso la viabilità ordinaria raggiungendo il comune di Entracque (CN)

E' possibile accedere all'area parcheggio interno della centrale in caverna, situata tra la galleria di accesso e la sala trasformatori, con un numero limitato di mezzi, percorrendo la galleria a velocità limitata e prestando particolare attenzione alla presenza di altri mezzi in senso contrario o eventuali pedoni. E' fatto obbligo di parcheggiare i veicoli in senso rivolto all'uscita, senza ingombrare le vie di passaggio o i portoni a chiusura automatica in caso di incendio. Il parcheggio degli autoveicoli alimentati a GPL è consentito solo per automezzi con impianto dotato di sistema di sicurezza conforme al regolamento ECE/ONU 67-01 (a titolo esplicativo tutte quelle auto sulle quali l'impianto è stato installato dopo il 1 gennaio 2001) (rif. Decreto 22.11.2002), mentre non esistono limitazioni per gli automezzi alimentati a metano.

L'intero complesso esterno è a rischio di incendio **basso** ad eccezione dei locali Trasformatori S.A., locale G.E., Centrale Termica, locale deposito olio, Capannone smontaggio trasformatore e della stazione elettrica all'aperto, che hanno un rischio incendio di livello **medio**. La centrale in caverna invece è a rischio di incendio **alto**.

In vari punti della centrale e dei fabbricati sono appese planimetrie, di cui in allegato 2 al presente documento, indicanti le vie di esodo, le stesse sono comunque anche segnalate mediante cartellonistica.

Il **luogo sicuro in caso di incendio** è individuato nel piazzale del complesso, all'esterno delle strutture e della centrale in caverna, ed è segnalato con apposito cartello.

Il **luogo sicuro in caso di allagamento** è individuato nel giardino pensile posto sul tetto dell'officina meccanica all'esterno della centrale in caverna e delle strutture, ed è segnalato con apposito cartello.

La centrale è dotata di un sistema di controllo accessi automatico al fine di monitorare le presenze in caverna e di disporre del numero di persone presente all'interno della centrale. Per il personale esterno all'OU Entracque, preliminarmente all'ingresso in centrale, è presente opportuno registro di consegna dei transponder necessari per il riconoscimento al sistema di controllo accessi su cui sono annotate le consegne/riconsegne degli apparati.

In impianto sono dislocati due Defibrillatori Semiautomatici Esterni (DAE) di cui uno in corrispondenza del locale infermeria presso il piano terreno della palazzina uffici e uno in corrispondenza del locale parcheggio al termine della galleria di accesso all'impianto. Tutto il personale dipendente della OU Entracque è stato abilitato all'uso del DAE ed è soggetto agli aggiornamenti della formazione secondo le frequenze stabilite. Le posizioni degli apparati sono stati comunicati alla S.C. Emergenza Sanitaria Territoriale 118.

Trattandosi di impianto in caverna è prevista la disponibilità, di maschere per l'evacuazione in caso di fumo (Open go), per il personale ed i visitatori, dislocate in punti specifici della centrale, identificate da opportuna cartellonistica.

All'interno della centrale in caverna è prevista idonea illuminazione di emergenza alimentata dalle batterie di impianto al fine di consentire l'evacuazione del personale in condizioni di sicurezza.

Sistemi di comunicazione emergenza: è presente il telefono fisso, nel caso di malfunzionamento occorre utilizzare il telefono mobile o satellitare

In allegato 2 sono riportate le planimetrie degli impianti. Di seguito il dettaglio delle planimetrie appese:

CENTRALE IN CAVERNA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Evacuazione da Centrale 2. Evacuazione da sala Trasformatori sud 3. Evacuazione da sala Trasformatori nord 4. Evacuazione da sala Macchine Sud 5. Evacuazione da sala Macchine Rovina 6. Evacuazione da sala Macchine Paratoie di valle 7. Evacuazione da sala Macchine Nord
VANO TRASFORMATORI S.A. ESTERNI	<ol style="list-style-type: none"> 8. Evacuazione da edifici esterni PT 9. Evacuazione da edifici esterni P1 10. Evacuazione da edifici esterni P2 11. Evacuazione da Officina
LOCALE GRUPPO ELETTROGENO	
CENTRALE TERMICA	
LOCALE DEPOSITO OLIO	
UFFICI, SALA FORMAZIONE, SALA QUADRI E SPOGLIATOI DI OU	
MAGAZZINI E LABORATORI	
OFFICINA MECCANICA	
CAPANNONE SMONTAGGIO TRASFORMATORI	12. Evacuazione da Capannone smontaggio trasformatori
STAZIONE ELETTRICA	13. Evacuazione da Stazione elettrica
CAPANNONE RICAMBI ESTERNO	14. Evacuazione da Capannone ricambi

4 IL SISTEMA DI RIVELAZIONE E DI ALLARME INCENDIO ED EVACUAZIONE

All'interno della centrale di Entracque, presso la sala trasformatori, disposta perpendicolarmente rispetto alla galleria di accesso, sono presenti n. 4 trasformatori AT/MT di potenza pari a 340 MVA e n. 1 trasformatore AT/MT di potenza pari a 150 MVA, n. 4 terne di trasformatori ausiliari MT/MT monofase da 1 MVA, n. 1 trasformatore ausiliario da 9 MVA. Tutte le precedenti macchine elettriche fisse, poiché presentano un contenuto di olio isolante superiore a 1 mc sono assoggettate alla presentazione della SCIA antincendio ai sensi del DPR 151/11. Nel corso degli anni 2014-2017 sono stati effettuati alcuni interventi di adeguamento dell'impianto antincendio e l'installazione di un sistema di estinzione a schiuma per ogni singolo trasformatore. Ogni cella è infatti dotata di una coppia di sensori multicriterio

sensibili a fumo e calore che, una volta attivati entrambi, determina l'attivazione del sistema di estinzione sul singolo trasformatore interessato.

E' inoltre presente in corrispondenza della sala parcheggio un serbatoio olio di capacità pari a 80 mc, normalmente vuoto e impiegato per le operazioni di manutenzione dei trasformatori sopra menzionati, anch'esso dotato di sistema di rilevazione incendio ed estinzione con schiumogeno a media espansione e sistema sprinkler.

Ogni trasformatore (principale e relativi ausiliari) è segregato ed è dotato di sistemi di sicurezza con segnalazioni di allarme in corrispondenza dei quadri locali di fase e di quello principale posto in zona parcheggio, nel quadro generale di centrale e al PT, di un sistema di videocamere attivo fuori dall'orario di lavoro con trasmissione delle immagini delle due sale su di un monitor esterno alla centrale posto al piano terreno della palazzina uffici di fronte al locale infermeria.

I sistemi di sicurezza sopracitati sono costituiti da:

- il sistema di rilevazione fumi con sensori ad infrarossi con allarme nel quadro generale di centrale e al PT, che determina l'interruzione dell'aspirazione dell'aria dalle sale trasformatori al resto della centrale e il convogliamento verso il camino verticale di uscita dell'aria a quota 1100;
- il sistema di rilevazione di gas disciolti nell'olio isolante (Hydran) con allarme al Registratore Cronologico Eventi (RCE) di centrale e al PT di Verampio con attivazione del blocco elettrico, per la protezione dal rischio esplosione;
- il sistema antincendio è costituito da rete sprinkler a schiumogeno separato per ogni singolo trasformatore, il cui funzionamento è determinato dall'attivazione contemporanea di due sensori a multicriterio o dalla rottura delle testine termosensibili a due soglie, con allarme al RCE di centrale e al PT. L'intervento causerà la chiusura automatica di tutte le aperture creando un compartimento protetto REI 120 nella zona parcheggio e l'interruzione dell'aspirazione dell'aria dalle sale trasformatori al resto della centrale con il convogliamento verso il camino verticale di uscita dell'aria a quota 1100. Il sistema può essere azionato anche manualmente.

In sala Macchine e sala Valvole Rotative abbiamo questi tipi di sistemi:

- Sistema rilevazione fumi (Cerberus) e cavo termosensibile posto nei cunicolo cavi, in sala quadri, nei quadri eccitatrici e nei vani ascensori con allarme nel locale permutatori e al PT
- Sistema di rilevazione fumi con sensori ad infrarossi con allarme nel quadro generale di centrale e al PT, che determina l'interruzione del ricircolo dell'aria verso la sala rotative e il convogliamento verso il camino verticale di uscita dell'aria a quota 1100;
- Sistema di videosorveglianza attivo fuori orario di lavoro e consultabile dal monitor esterno sopra menzionato;

Per rischio allagamento:

Gli ascensori di servizio presenti in centrale sono dotati di un sistema di risalita automatica con blocco a quota 896 m s.l.m. (piano galleria principale), attivato dalla presenza di acqua sul fondo dei medesimi. Gli stessi ascensori sono anche dotati di un'uscita di emergenza, costituita da una botola posta sul soffitto della cabina e sono dotati di un pulsante di emergenza che, una volta premuto, provoca l'attivazione di una segnalazione acustica (buzzer), l'arresto dell'ascensore e l'inversione di marcia con ritorno al piano zero.

Per quanto riguarda la chiusura delle paratoie di valle delle singole turbine-pompe verso la diga Piastra vi è la possibilità di manovra manuale a distanza da quota 896 m s.l.m. (piano galleria principale).

Nel fabbricato esterno (Uffici, sala quadri e Centrale Termica) è presente un sistema di rilevazione fumi (Cerberus) con segnalazione in sala permutatori e al PT/RCP.

Tutti gli impianti sopra menzionati, sono periodicamente controllati da personale abilitato secondo le scadenze imposte dalla normativa vigente.

In caso di intervento, la segnalazione viene trasmessa anche al Posto di Teleconduzione o RCP, presidiato h 24, che si attiva chiamando il personale per la gestione dell'emergenza.

Nella centrale in caverna, è presente un impianto di allarme evacuazione a sirene per avvisare tutto il personale presente.

All'interno dei fabbricati esterni (spogliatoi e uffici, officina e magazzini), date le piccole dimensioni, è sufficiente l'avviso vocale.

Per disporre l'evacuazione del personale dalla centrale, occorre telefonare al **Numero di emergenza interno** dalle postazioni telefoniche diffuse all'interno dell'impianto:

Numero di emergenza interno 35888

Al numero sopraindicato, risponde il personale della Sala Manovra posta al secondo piano della palazzina uffici esterna alla centrale in caverna, o in assenza di personale (dopo 5 squilli), la chiamata viene inoltrata automaticamente al Posto di Teleconduzione o RCP.

In entrambi i casi, chi risponderà dovrà azionare la sirena secondo quanto comunicato dal Preposto o dal Coordinatore. L'attivazione della sirena, potrà generare 2 segnalazioni acustiche di diversa tipologia:

- ***Suono bitonale continuo se la causa dell'evacuazione è un incendio o un sisma;***
- ***Suono bitonale intermittente (2 secondi on, 2 secondi off, ...) se la causa di evacuazione è dovuta all'allagamento della centrale***

La rapidità delle comunicazioni tra l'area di centrale e la Sala Manovra è garantita dalla predisposizione di un apparecchio telefonico, che deve essere impiegato in sola ricezione, ubicato nella sopracitata Sala.

Come da indicazioni, il personale dovrà rispondere tempestivamente alle chiamate indirizzate a questo apparecchio telefonico, dando precedenza rispetto a qualsiasi altra attività. Inoltre, presso la sala controllo del PT/RCP Verampio, è presente un altro apparecchio telefonico, con le stesse raccomandazioni al personale.

Nell'eventuale impossibilità di comunicazione telefonica, si può azionare direttamente la sirena tramite il pulsante di evacuazione per incendio o il pulsante di evacuazione per allagamento, collocato nella sala quadri all'interno della centrale in caverna.

A seguito dell'attivazione della suddetta sirena, tutto il personale presente a qualsiasi titolo in centrale, deve recarsi presso il punto di raccolta opportunamente individuato, in funzione della tipologia di emergenza in atto.

Su ogni apparecchio telefonico ubicato in centrale, individuato con apposito cartello di colore verde, è applicata una targhetta riportante il numero della "Chiamata di Emergenza".

In tutti i locali dell'impianto sono installati estintori mobili e carrellati, secondo le posizioni indicate in planimetria.

5 IL NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI IN IMPIANTO

La presenza di personale negli edifici mediamente arriva a 10-15 unità, per attività quali: controlli, interventi di manutenzione straordinarie e programmate, eventuali manovre di esercizio, lavori generici di officina ed attività d'ufficio.

La presenza di un numero superiore a 15 persone, può capitare in casi di interventi straordinari, normalmente con presenza di ditte esterne. In questo caso, in ottemperanza anche al D.Lgs 81/08, i contenuti del piano di emergenze vengono rivisti e se l'attuale non è applicabile, ne viene emesso uno specifico.

Presso l'impianto è installato un sistema di controllo accessi; all'ingresso della galleria di accesso alla centrale in caverna, è affisso un visualizzatore numerico che indica il personale presente in impianto, come indicato dalla procedura operativa di controllo accessi.

Nel caso di presenza di terzi all'interno del complesso, gli stessi vengono registrati secondo procedura accessi; inoltre, viene effettuata la Safety Induction nella quale viene illustrato il piano di emergenza e segnalata la presenza delle planimetrie indicanti le vie di esodo, nonché delle indicazioni sui comportamenti da tenere.

Per quanto riguarda la presenza di visitatori, così come nel caso di disabili, è limitata ad aree non pericolose e le persone che accedono vengono accompagnate da personale addetto con il compito di gestire eventuali situazioni di emergenza.

6 LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI

Non vi è presenza di lavorazioni che esponano a rischi particolari di incendio. I lavoratori vengono informati, tramite azioni periodiche, sia dei rischi che possono riscontrare nei vari ambienti di lavoro sia dei rischi che i lavori da eseguire comportano.

In particolare per le operazioni che possono comportare un rischio d'incendio è presente una specifica Procedura Operativa "Lavori a caldo".

Nel caso di attività che comportino rischi particolari che non possono essere gestiti tramite il presente piano ne verrà redatto uno specifico.

Le aree a rischio d'incendio medio e alto sono tutte soggette ad attestazione antincendio dei VVF.

7 NUMERO DI ADDETTI ALL'ATTUAZIONE ED AL CONTROLLO DEL PIANO DI EMERGENZA NONCHÉ ALL'ASSISTENZA PER L'EVACUAZIONE (ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE, EVACUAZIONE, LOTTA ANTINCENDIO, PRONTO SOCCORSO)

L'organizzazione del lavoro, presso l'Unità incaricata della gestione degli stabili qui trattati, non prevede la presenza fissa di personale ma un continuo avvicendamento a seconda delle esigenze di servizio. Ragione per cui **tutto il personale** è stato addestrato tramite i corsi previsti e in seguito **ha ricevuto la nomina di addetto** per la gestione del rischio incendio e per le attività di primo soccorso.

La gestione dell'emergenza al momento dell'evento è in carico del Coordinatore alle emergenze

8 LIVELLO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE FORNITO AI LAVORATORI

Tutto il personale della OU ENTRACQUE ha partecipato al corso antincendio per il rischio alto ed al corso di primo soccorso per aziende di gruppo B, a seguito della partecipazione ai corsi, tutti vengono nominati addetti sia alla gestione delle emergenze che al primo soccorso.

Il personale è inoltre informato sul piano di emergenza tramite apposizione dello stesso nei locali di lavoro e tramite apposite riunioni informative tenute all'interno della OU e partecipa, con cadenza almeno annuale, alle prove di evacuazione previste dove viene rilevato il tempo di evacuazione. Inoltre, il personale è addestrato all'utilizzo delle maschere per l'evacuazione in caso di fumo (Open go), presenti nella centrale in caverna.

L'allegato 1 "norme comportamentali in caso di emergenza" al presente piano di emergenza, contenente le operazioni ed i comportamenti che sia gli addetti che i lavoratori/terzi devono mettere in atto in caso di pericolo, è appeso in luoghi visibili all'interno dei luoghi di lavoro.

9 PROCEDURE GENERALI PER LA CHIAMATA D'EMERGENZA AI SOCCORSI

Durante la chiamata l'operatore deve fornire le seguenti informazioni:

- Nome e Cognome
- L'indirizzo dell'impianto e/o coordinate geografiche
- Il numero di telefono da cui effettua la chiamata
- La tipologia di emergenza in corso (incendio, allagamento, ambientale, infortunio....)
- Eventuale numero di persone coinvolte/ferite
- Descrizione e dimensioni dell'evento
- Indicazioni particolari (esempio presenza di materiali infiammabili, ecc)
- Indicazioni del percorso stradale (comunicare se sono presenti deviazioni per lavori al fine di rendere più tempestivo l'intervento.

10 PROCEDURE GENERALI PER L'INFORMAZIONE ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI

All'arrivo dei soccorsi occorre seguire le istruzioni di seguito riportate:

1. Un operatore deve attendere i soccorritori all'ingresso del sito o della piazzola d'atterraggio in caso di elicottero
2. Al loro arrivo, il Coordinatore che gestisce l'emergenza fornisce le indicazioni del caso tra cui:

- a. Eventuali situazioni di pericolo (es. presenza esplosivi o materiale infiammabile, parti ancora in tensione, ecc.)
- b. Numero persone ancora all'interno dell'area di pericolo e loro possibile ubicazione
- c. L'ubicazioni dei dispositivi antincendio, o utili per l'emergenza (estintori, idranti, naspi, ecc.)
- d. Indicare il percorso da intraprendere per arrivare sul luogo dell'emergenza e di eventuali zone non accessibili

11 PROCEDURE PER LA GESTIONE GENERALE DELL'EMERGENZA PER IL COORDINATORE:

Per tutti i tipi di emergenza descritti nel capitolo 12 il Coordinatore dovrà seguire queste attività comuni a tutte le situazioni di emergenze prese in considerazione:

- Valutare la tipologia di emergenza e l'entità;
- Senza mettersi a rischio cerca di arginare l'emergenza anche con l'aiuto degli incaricati addetti alle emergenze;
- Impartire l'ordine di evacuazione, se necessario, utilizzando l'apposito segnale acustico, oppure a voce;
- Se l'entità dell'evento è ALTO chiama i SOCCORSI (112) dando le indicazioni come da capitolo 9;
- All'arrivo dei soccorsi si attiva come da capitolo 10;
- Informare il Responsabile OU e/o il Posto di Teleconduzione.

12 TIPOLOGIA D'EMERGENZA E COMPORAMENTI DA ADOTTARE:

12.1 EMERGENZA SANITARIA PRIMO SOCCORSO

Se l'infortunio coinvolge sé stessi chiamare subito aiuto, se si è soli cercare di raggiungere un telefono e dare l'allarme indicando la propria posizione e come fare a raggiungerla. In ogni modo cercare di mantenere la calma.

Chiunque verifichi, tra le persone presenti, una situazione d'emergenza riferita ad un infortunio o un malore occorso ad una persona, di qualunque entità essa sia, non deve lasciare l'infortunato/malato da solo e deve avvisare immediatamente il **Coordinatore**, il quale:

- Si reca immediatamente sul luogo dell'infortunio e/o malore;
- Valuta la gravità dell'infortunio e/o malore e se necessario richiede immediatamente l'intervento degli **Incaricati** presenti;
- Se necessario contatta telefonicamente i SOCCORSI (112), fornendo le indicazioni richieste nel cap. 9
- Presta se possibile le prime cure all'infortunato, utilizzando la cassetta di primo soccorso, presenti in impianto nelle posizioni indicate nelle planimetrie di emergenza.
- Se l'incidente non è grave ed il ferito è trasportabile lo accompagna al Pronto Soccorso, previa informativa con l'operatore del Pronto Soccorso; altrimenti attende l'arrivo dei soccorsi come previsto dal capitolo 10.

12.2 EMERGENZA INCENDIO

Fatte salve le azioni intraprese dal Coordinatore comuni a tutte le emergenze, come indicato in Capitolo 11, il Personale presente dovrà:

- All'avvistamento dell'emergenza contattare il **Coordinatore alle emergenze;**
- Seguire le istruzioni impartite dal **Coordinatore e degli incaricati addetti alle emergenze;**
- Indossare i cappucci di fuga (se presenti in impianto);
- Mantenere la calma;
- Evitare di correre e creare panico;
- Non usare gli ascensori;
- Non tornare indietro per alcun motivo;
- Portarsi ordinatamente all'esterno nel Luogo Sicuro, senza correre ne gridare, percorrendo le vie di esodo indicate dall'apposita segnaletica;
- Chiedere aiuto segnalando la propria presenza se si sono subiti danni o non si è in grado di muoversi.

12.3 EMERGENZA ALLAGAMENTO

Fatte salve le azioni intraprese dal Coordinatore comuni a tutte le emergenze, come indicato in Capitolo 11, il Personale presente dovrà:

- All'avvistamento dell'emergenza contattare il **Coordinatore alle emergenze;**
- Seguire le istruzioni impartite dal **Coordinatore e degli incaricati addetti alle emergenze.**
- Mantenere la calma;
- Evitare di correre e creare panico;
- Non usare gli ascensori;
- Non tornare indietro per alcun motivo;
- Portarsi ordinatamente all'esterno nel Luogo Sicuro, senza correre ne gridare, percorrendo le vie di esodo indicate dall'apposita segnaletica;
- Chiedere aiuto segnalando la propria presenza se si sono subiti danni o non si è in grado di muoversi.

12.4 EMERGENZA TERREMOTO / CEDIMENTI STRUTTURALI IMMOBILI

Fatte salve le azioni intraprese dal Coordinatore comuni a tutte le emergenze, come indicato in Capitolo 11, il Personale presente dovrà:

- Al verificarsi dell'emergenza contattare il **Coordinatore alle emergenze;**
- Seguire le istruzioni impartite dal **Coordinatore e degli incaricati addetti alle emergenze;**
- Mantenere la calma;
- Evitare di correre verso l'uscita più vicina e creare panico;
- Non usare gli ascensori;
- Non tornare indietro per alcun motivo;
- Durante le scosse, ripararsi sotto un solido tavolo, il vano di una porta o vicino alle strutture portanti;
- Se possibile, aprire le porte per evitarne il blocco;
- Fare attenzione all'utilizzo delle scale che spesso sono poco resistenti;
- Uscendo dal locale in cui ci si trova, chiudere la porta;
- Allontanarsi da linee elettriche, alberi, cornicioni, ecc.
- Al termine dell'evento chiedere aiuto segnalando la propria presenza se si sono subiti danni o non si è in grado di muoversi, altrimenti portarsi verso il Luogo Sicuro.

Il **Coordinatore** nelle indicazioni ai soccorritori deve:

- Indicare il percorso per portarsi in prossimità delle persone sepolte;
- Dare informazioni circa la presenza o meno di persone in locali resi inaccessibili a seguito di crolli.

SI RICORDA:

- IN CASO DI TERREMOTI DI LIEVE INTENSITA' IL PANICO CAUSA PIU' MORTI E FERITI CHE LE CONSEGUENZE DIRETTE DELLA SCOSSA;
- L'IMPIANTO POTREBBE ESSER INTERESSATO DA EVENTUALI CEDIMENTI STRUTTURALI CAUSATI DA EDIFICI ADIACENTI.

12.5 EMERGENZA PRESENZA ORDIGNI ESPLOSIVI

La presenza di ordigni esplosivi può manifestarsi in caso di attività di scavo / cantiere o vuotamento opere idrauliche.

Fatte salve le azioni intraprese dal Coordinatore comuni a tutte le emergenze, come indicato in Capitolo 11, nel caso di ritrovamento di un ordigno esplosivo il Personale dovrà:

- Contattare il Coordinatore alle emergenze;
- Delimitare il luogo del rinvenimento;
- Tenersi a debita distanza dall'ordigno;
- Non maneggiare o spostare in alcun modo l'ordigno;
- Non cercare di disinnescare o neutralizzare l'ordigno;
- Non coprire l'ordigno con oggetti o materiali.

IL RITROVAMENTO DI UN ORDIGNO E' UN EVENTO CLASSIFICATO ALTO VA IMMEDIATAMENTE CHIAMATO IL 112.

12.6 EMERGENZA ATTACCO TERRORISTICO

Fatte salve le azioni intraprese dal Coordinatore comuni a tutte le emergenze, come indicato in Capitolo 11, il Personale presente dovrà:

- Non fingersi morti, ma mantenere il più possibile la calma e cercare di individuare le vie di fuga.
- Se la fuga non è possibile nascondersi dietro un muro, evitando strutture in vetro, legno o metallo, perché "lasciano passare i proiettili";
- Se c'è una porta, chiuderla a chiave;
- Togliere la suoneria al telefono;
- Se possibile, segnalare la propria posizione ai servizi d'emergenza e se ci sono ostaggi e vittime;
- Mentre si sta cercando di allontanarsi dal luogo dell'attentato, non unirsi a gruppi di gente che sta scappando;
- Quando arriva la polizia, alzare le mani in modo da non poter essere confusi con gli attentatori.

12.7 EMERGENZA BLACK OUT

In caso di black out, ove presenti, si attiveranno le eventuali luci di emergenza presenti in impianto e eventualmente si azionerà automaticamente il gruppo elettrogeno presente.

Fatte salve le azioni intraprese dal Coordinatore comuni a tutte le emergenze, come indicato in Capitolo 11, il Personale presente dovrà:

- Al verificarsi dell'emergenza contattare il **Coordinatore alle emergenze**;
- Seguire le istruzioni impartite dal **Coordinatore e degli incaricati addetti alle emergenze**;
- Mantenere la calma;
- Evitare di correre e creare panico;
- Non tornare indietro per alcun motivo;
- Portarsi ordinatamente all'esterno nel Luogo Sicuro, senza correre né gridare, percorrendo le vie di esodo indicate dall'apposita segnaletica;
- Chiedere aiuto segnalando la propria presenza se si sono subiti danni o non si è in grado di muoversi.

12.8 EMERGENZA ALLUVIONALE - FRANA

In caso di eventi Alluvionali straordinari, e con il perdurare di precipitazioni molto intense e prolungate, il **Coordinatore**:

- Acquisisce informazioni aggiornate sulle allerte meteo e sul rischio alluvione della zona in cui ci si trova ad operare;
- Se non si corre il rischio di allagamento o frana non allontanarsi dall'impianto. Non scendere al di sotto del livello stradale, ma portarsi nei piani più elevati;
- In caso di rischio di esondazione verso Terzi, sentito il **PT** e il **Resp. OU**, effettua le manovre concordate con I Responsabili;
- Nel caso sia indispensabile spostarsi (anche in auto) prendere contatto con il **PT** e il **Resp. OU**. Procedere con molta cautela, evitare sottopassi o strade già inondate / invase da detriti. Una volta raggiunta la destinazione informare il **PT** e il **Resp. OU** dell'avvenuto arrivo.

12.9 EMERGENZA CAUSATA DA PIENE IMPROVVISE (LAVORI IN ALVEO)

In caso di lavori in alveo, con rischio di Piene Improvvise anche per manovre (ordinarie e straordinarie) su opere idrauliche, gestite anche da Terzi, il **Tec. Man.** che gestisce l'attività in collaborazione con il **Resp. OU** e il **Resp. TU**, redigerà una procedura per gestire questo rischio, nella quale dovranno essere indicati almeno:

- I limiti operativi di livello, portata, ecc.;
- I responsabili del controllo dei limiti operativi;
- Indicazioni operative su comportamenti da adottare coinvolto nelle attività.

12.10 EMERGENZA TROMBA D'ARIA

Fatte salve le azioni intraprese dal Coordinatore comuni a tutte le emergenze, come indicato in Capitolo 11, il Personale presente dovrà:

- Al verificarsi dell'emergenza contattare il **Coordinatore alle emergenze**;
- Seguire le istruzioni impartite dal Coordinatore e degli incaricati addetti alle emergenze.
- Mantenere la calma;
- Cercare di evitare di restare in zone aperte;
- Allontanarsi da piante da alto fusto;

- Ripararsi nei fossati o buche;
- Ricoverarsi nei fabbricati di solida costruzione (reparti di produzione, uffici, locali industriali) e restarvi in attesa che l'evento sia terminato;
- In ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc;
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi e/o instabili che potrebbero cadere;
- Nel caso sia indispensabile spostarsi (anche in auto) prendere contatto con il PT e/o il Resp. OU. Procedere con molta cautela, in quanto le strade potrebbero essere invase da detriti. Una volta raggiunta la destinazione informare il PT e/o il Resp. OU, dell'avvenuto arrivo.

12.11 EMERGENZA AMBIENTALE CAUSATA DA SVERSAMENTO DI SOSTANZE

Il Personale presente dovrà:

- Nel caso di lieve sversamento utilizzare i kit emergenza oli o acidi batterie appositi riportati sulle piantine;
- Nel caso di sversamento importante contattare il **Coordinatore alle emergenze ed il referente Ambientale**;
- seguire le istruzioni impartite dal **Coordinatore alle emergenze e dal Referente ambientale**;

In caso di chiamata di soccorsi esterni, il **Coordinatore** fornirà le seguenti indicazioni sulle:

- matrici ambientali coinvolte: fiumi, laghi, terreno, ecc.;
- Tipologia e stima della quantità sversata;
- Mettere a disposizione la relativa scheda di sicurezza.

12.12 ATTIVITA' EXTRA ORDINARIE CANTIERI COMPLESSI

Nel caso di attività extra ordinarie di cantieri complessi che comportino rischi particolari che non possono essere gestiti tramite il presente piano ne verrà redatto uno specifico.

12.13 ATTIVITA' EXTRA ORDINARIE

Nel caso di attività extra ordinarie come eventi di comunicazione, centrali aperte, manifestazioni sportive e/o ricreative che coinvolgono la presenza significativa di personale esterno si dovrà prevedere la redazione di uno specifico piano d'emergenza coinvolgendo tutte le parti interessate.

ALLEGATO 1:

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA (INCENDIO, SISMICA, EVENTI ALLUVIONALI, AMBIENTALE ecc...)

COORDINATORE ALLE EMERGENZE: Responsabile OU o l'assistente con inquadramento più alto, mentre in loro assenza, a colui che ricopre il ruolo di preposto, nel caso ve ne siano più di uno, tra il personale presente sarà quello inquadrato in categoria più elevata o, a parità di inquadramento, al dipendente più anziano. Nel intervento in Reperibilità sarà quello inquadrato in categoria più elevata o, a parità di inquadramento, al dipendente più anziano.

INCARICATI ADDETTI ALLE EMERGENZE: Tutto il personale della OU formato e nominato

COMPORTAMENTI COMUNI A TUTTE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA:

- Verificare e salvaguardare la propria incolumità e di eventuale personale coinvolto nell'emergenza;
- All'avvistamento dell'emergenza contattare il **Coordinatore alle emergenze**;
- Seguire le istruzioni impartite dal **Coordinatore e degli incaricati addetti alle emergenze**;
- Mantenere la calma;
- Evitare di correre e creare panico;
- Non usare gli ascensori;
- Uscendo dal locale in cui ci si trova, in caso di evacuazione chiudere la porta;
- Non tornare indietro per alcun motivo.

COMPORTAMENTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO ALL'EMERGENZA:

1.1 EMERGENZA SANITARIA PRIMO SOCCORSO

Se l'infortunio coinvolge sé stessi:

- Chiamare subito aiuto;
- Se si è soli cercare di raggiungere un telefono e dare l'allarme indicando la propria posizione e come fare a raggiungerla.

Infortunio o Malore occorso ad una persona Terza:

- Chiamare subito aiuto, ed il Coordinatore all'emergenza;
- Prestare se è possibile, le prime cure con la cassetta di primo soccorso segnalata in planimetrie;
- Non allontanarsi dall'infortunato.

1.2 EMERGENZA INCENDIO E ALLAGAMENTO, BLACK OUT

Il Personale presente, oltre ai comportamenti generali, dovrà:

- Indossare i cappucci di fuga (se presenti in impianto nel caso di incendio);
- Portarsi ordinatamente all'esterno nel Luogo Sicuro, senza correre ne gridare, percorrendo le vie di esodo indicate dall'apposita segnaletica;
- Chiedere aiuto segnalando la propria presenza se si sono subiti danni o non si è in grado di muoversi;

1.3 EMERGENZA TERREMOTO / CEDIMENTI STRUTTURALI IMMOBILI

Il Personale presente, oltre ai comportamenti generali, dovrà:

- Durante le scosse, ripararsi sotto un solido tavolo, il vano di una porta o vicino alle strutture portanti;
- Se possibile, aprire le porte per evitarne il blocco;
- Fare attenzione all'utilizzo delle scale che spesso sono poco resistenti;
- Allontanarsi da linee elettriche, alberi, cornicioni, ecc.
- Al termine dell'evento chiedere aiuto segnalando la propria presenza se si sono subiti danni o non si è in grado di muoversi, altrimenti portarsi verso il Luogo Sicuro.

1.4 EMERGENZA PRESENZA ORDIGNI ESPLOSIVI

Il Personale presente dovrà:

- All'avvistamento dell'emergenza contattare il Coordinatore alle emergenze;
- Delimitare il luogo del rinvenimento;
- Tenersi a debita distanza dall'ordigno;
- Non maneggiare o spostare in alcun modo l'ordigno;
- Non cercare di disinnescare o neutralizzare l'ordigno;
- Non coprire l'ordigno con oggetti o materiali.

1.5 EMERGENZA ATTACCO TERRORISTICO

Il Personale presente dovrà:

- Non fingersi morti, ma mantenere il più possibile la calma e cercare di individuare le vie di fuga;
- Se la fuga non è possibile nascondersi dietro un muro, evitando strutture in vetro, legno o metallo, perché "lasciano passare i proiettili";
- Se c'è una porta, chiuderla a chiave;
- Togliere la suoneria al telefono;
- Se possibile, segnalare la propria posizione ai servizi d'emergenza e se ci sono ostaggi e vittime;
- Mentre si sta cercando di allontanarsi dal luogo dell'attentato, non unirsi a gruppi di gente che sta scappando;
- Quando arriva la polizia, alzare le mani in modo da non poter essere confusi con gli attentatori.

1.6 EVENTO ALLUVIONALE – FRANA

Il Personale presente, oltre ai comportamenti generali, dovrà:

- Nel caso sia indispensabile spostarsi (anche in auto) prendere contatto con il PT e/o il Resp. OU. Procedere con molta cautela, evitare sottopassi o strade già inondate / invase da detriti. Una volta raggiunta la destinazione informare il PT e/o il Resp. OU del proprio arrivo a destinazione.

1.7 **EMERGENZA TROMBA D'ARIA**

Il Personale presente dovrà:

- Al verificarsi dell'emergenza contattare il **Coordinatore alle emergenze**;
- Seguire le istruzioni impartite dal Coordinatore e degli incaricati addetti alle emergenze.
- Cercare di evitare di restare in zone aperte;
- Allontanarsi da piante da alto fusto;
- Ripararsi nei fossati o buche;
- Ricoverarsi nei fabbricati di solida costruzione (reparti di produzione, uffici, locali industriali) e restarvi in attesa che l'evento sia terminato;
- In ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc;
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi e/o instabili che potrebbero cadere;
- Nel caso sia indispensabile spostarsi (anche in auto) prendere contatto con il PT e/o il Resp. OU. Procedere con molta cautela, in quanto le strade potrebbero essere invase da detriti. Una volta raggiunta la destinazione informare il PT e/o il Resp. OU, dell'avvenuto arrivo.

1.8 **EMERGENZA AMBIENTALE CAUSATA DA SVERSAMENTO DI SOSTANZE**

Il Personale presente dovrà:

- Nel caso di lieve sversamento utilizzare i kit emergenza oli o acidi batterie appositi riportati sulle piantine;
- Nel caso di sversamento importante contattare il **Coordinatore alle emergenze ed il referente Ambientale**;
- seguire le istruzioni impartite dal **Coordinatore alle emergenze e dal Referente ambientale**.

NUMERI UTILI

Posto di Teleconduzione	0324/61123	0324/436522	(int. 36522)
-------------------------	------------	-------------	--------------

Numero Unico Emergenze	112
Numero Emergenza Interno ENEL	Int.35888

Ospedale Santa Croce Reparto di Pronto Soccorso Corso Monviso, 12100 Cuneo	0171 641337
---	-------------

Responsabile impianto	Pigaglio Paolo	329 0178845	int. 35982
-----------------------	----------------	-------------	------------

Referente Ambientale	Pigaglio Paolo	329 0178845	int. 35982
----------------------	----------------	-------------	------------

INDIRIZZI E/O COORDINATE GEOGRAFICHE

Nel caso si debba allertare soccorsi esterni si riportano gli indirizzi e le coordinate geografiche:

IMPIANTO	INDIRIZZO	COORDINATE GEOGRAFICHE (gradi, primi, secondi)
CENTRALE LUIGI EINAUDI ENTRACQUE	12010 Entracque (CN) – Regione Piastra	44°13'42" N 7°23'25" E

Accessibilità al sito:

L'accesso all'impianto in oggetto avviene con mezzi ordinari, sia in condizioni estive che in condizioni invernali, attraverso la viabilità ordinaria raggiungendo il comune di Entracque (CN)

E' possibile accedere all'area parcheggio interno della centrale in caverna, situata tra la galleria di accesso e la sala trasformatori, con un numero limitato di mezzi, percorrendo la galleria a velocità limitata e prestando particolare attenzione alla presenza di altri mezzi in senso contrario o eventuali pedoni. E' fatto obbligo di parcheggiare i veicoli in senso rivolto all'uscita, senza ingombrare le vie di passaggio o i portoni a chiusura automatica in caso di incendio. Il parcheggio degli autoveicoli alimentati a GPL è consentito solo per automezzi con impianto dotato di sistema di sicurezza conforme al regolamento ECE/ONU 67-01 (a titolo esplicativo tutte quelle auto sulle quali l'impianto è stato installato dopo il 1 gennaio 2001) (rif. Decreto 22.11.2002), mentre non esistono limitazioni per gli automezzi alimentati a metano.

Sistemi di comunicazione emergenza: è presente il telefono fisso, nel caso di malfunzionamento occorre utilizzare il telefono mobile o satellitare